



COMUNE DI SPINOSO

Provincia di Potenza

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Reg.	OGGETTO
Data 29/04/2016	TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2016.
Prot. n. 2247	

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 18,50 nella Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SOLIMANDO MARIO	X	
DI FILIPPO MARIO	X	
FREZZA ANTONIO	X	
IANNUZZI CARMEN	X	
ROCCO MICHELE	X	
RUSSO MARIO	X	
TEMPONE MARIA TERESA	X	
VITALE GIUSEPPINA	X	
DE LUISE PASQUALE	X	
FLORIO NICOLINA	X	
LISTA ALDO	X	

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, SOLIMANDO Mario, nella qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, NOTO SILVANA, avente funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

DA' ATTO che prima della discussione all'ordine del giorno si allontana il consigliere Di Filippo Mario;

SENTITO il Sindaco il quale in prosecuzione della seduta passa ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno di cui all'oggetto;

PRENDE la parola il consigliere Lista: "Chiedo che venga applicata la riduzione della bolletta a quei cittadini che dimostrano di pagare la tassa rifiuti fuori dal territorio di Spinoso e preciso in altre regioni.";

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D.Lgs 507/93 (per gli enti che nel 2013 non avevano operato il passaggio alla Tares);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 26/02/2016 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2016 al 30/04/2016;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 05/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 21 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651 e 652, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, (comma modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, poi dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015), il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017*

l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il finanziario per l'anno 2016 con annessa relazione illustrativa contenente l'analisi dei costi, nonché i coefficienti utilizzati e le tariffe, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2016, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 e di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, così come modificato dalla L. 208/2015 (legge di stabilità) tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed analoghi;
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd si è avvalsi della facoltà di aumentare o ridurre i limiti massimi o minimi dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti e attraverso appositi stanziamenti di spesa;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di approvare le tariffe nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RILEVATO altresì che il comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

RITENUTO necessario stabilire che il versamento dei tributi sui rifiuti TARI per l'anno 2016 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:

- prima rata 31 luglio 2016
- seconda rata 30 novembre 2016
- è consentito il versamento in unica soluzione entro 31 luglio 2016.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTI:

- l'art. 1 della legge di stabilità n. 147/2013;
- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo statuto comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti dell' Ente rag. Di Napoli Elena, ai sensi dell' art. 239 del TU 267/2000 e s.m.i., che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario e tributi rag. Robertella Giovanni, sotto il profilo tecnico e di contabilità, ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 del D.Lgs 267/200, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:
presenti 10 - votanti 10 – astenuti /// - favorevoli 7 – contrari 2 (De Luise – Florio - Lista).

DELIBERA

1. DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. APPROVARE il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2016 (ALLEGATO "A"), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. DETERMINARE, per l'anno 2016, le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) come segue:

UTENZE DOMESTICHE

Descrizione	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/anno
NUCLEO FAMILIARE 1	0,72	44,45
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,72	22,23
NUCLEO FAMILIARE 2	0,84	80,01
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,84	40,01
NUCLEO FAMILIARE 3	0,96	88,90
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	0,96	44,45
NUCLEO FAMILIARE 4	1,04	97,79
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,04	48,90
NUCLEO FAMILIARE 5	1,07	128,91
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,07	64,45
NUCLEO FAMILIARE 6	1,06	151,13
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	1,06	75,57

UTENZE NON DOMESTICHE

Comuni fino a 5.000 abitanti

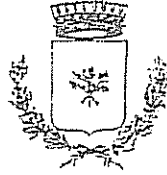
	Descrizione	T FISSA €/mq	T VARIABILE €/mq	(F+TV) €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,37	1,13	1,50
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,53	1,61	2,14
3	Stabilimenti balneari	0,54	1,64	2,18
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	1,13	1,50
5	Alberghi con ristorante	1,12	2,21	3,33
6	Alberghi senza ristorante	0,71	1,86	2,57
7	Case di cura e riposo	0,86	1,93	2,79
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,76	2,29	3,05
9	Banche ed istituti di credito	0,45	1,36	1,81
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,84	2,28	3,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,09	2,76	3,85
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,76	2,31	3,07
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	1,98	3,02
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,62	1,38	2,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,68	2,06	2,74
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,99	6,03	8,02
17	Bar, caffè, pasticceria	1,58	4,76	6,34
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,41	3,67	4,08
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,17	6,57	8,74
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,22	0,74	1,96
21	Discoteche, night club	1,26	3,82	5,08

4. DARE ATTO che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
5. DARE ATTO che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
6. STABILIRE che il versamento dei tributi sui rifiuti TARI per l'anno 2016 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata **31 luglio 2016**
 - seconda rata **30 novembre 2016**
 - è consentito il versamento in unica soluzione entro 31 luglio 2016.
7. TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Su proposta del consigliere Russo Mario e visto l'esito della votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: presenti 10 - votanti 10 – astenuti /// - favorevoli 7 – contrari 3 (De Luise – Florio - Lista).

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, immediatamente eseguibile.



COMUNE di SPINOSO
Provincia di Potenza

***RELAZIONE di ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO FINANZIARIO***

TARIFE TARI PER IL 2016

PREMESSA

L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, così come integrato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, con decorrenza 01 gennaio 2014, istituisce l'Imposta Unica Comunale IUC basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente legata ai servizi, che si articola a sua volta nel tributo sui servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che ha sostituito la TARES.

In effetti la TARI utilizza lo stesso impianto applicativo della TARES ivi compreso il criterio di calcolo delle tariffe che trova applicazione nei criteri individuati dal DPR 158/1999.

Alla luce di quanto affermato si è ritenuto di redigere un piano finanziario che è il più possibile aderente ai criteri utilizzati per il 2014 allo scopo di garantire livelli e standard di servizio adeguati alle esigenze del territorio.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dai seguenti obiettivi che il Comune di Spinoso programma di attuare:

1. **Riduzione della produzione dei RSU** - L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini affinché svolgano una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.
2. **Igiene urbana** - Lo spazzamento delle strade e delle piazze viene effettuato frequenza media settimanale – l'obiettivo è quello di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.
3. **Ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati** - Obiettivo che si propone per il ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta.
4. **Trattamento e riciclo del materiale raccolti (differenziata)** - I materiali raccolti sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi. Obiettivo è quello di incrementare la percentuale di differenziazione e di migliorare quella già esistente.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La TARI ha una struttura binomia, che ripartisce i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel Piano Finanziario si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Nel Piano Finanziario è prevista anche una parte descrittiva, che con la presente, illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvedere alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è la Piattaforma Ecologica Comunale.

Le seguenti attrezzature e i mezzi utilizzati sono di proprietà comunale:

- Contenitori per la raccolta di rifiuti differenziati e indifferenziati
- Autocompattatore

È di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta il furgone.

Il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa che gestisce il servizio.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Spinoso, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie, i vicoli, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nel centro abitato, a rotazione, con frequenza secondo un apposito piano.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata al personale addetto;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle aree destinate a mercati e fiere;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti, sui parcheggi, ecc.

Il servizio non contempla il lavaggio strade.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni, feste ecc.

2. Raccolta dei rifiuti indifferenziati

Il servizio, attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

a) *frazione secca indifferenziata*

b) *frazione umida*

I sacchi contenenti la frazione umida e indifferenziata, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

I rifiuti possono essere conferiti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno delle singole proprietà, a condizione che i contenitori siano facilmente accessibili.

La ditta Appaltatrice provvede a trasportare agli impianti di smaltimento individuati dall'Amministrazione provinciale di Potenza. Attualmente la discarica è quella di Sant'arcangelo sita in località Frontone, gestita dalla società Val D'Agri Spa.

La raccolta dei rifiuti è effettuata 3 volte la settimana, in giorni fissi, escluse le domeniche e i giorni festivi.

I rifiuti ingombranti vengono conferiti presso la Piattaforma Ecologica comunale. La ditta appaltatrice del servizio provvede al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

3. Raccolta differenziata

Il servizio, attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) Carta e cartone
- b) Plastica
- c) Vetro e alluminio

La raccolta di carta, cartone e plastica ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori distribuiti alle varie utenze, conferiti sempre a bordo strada.

La raccolta di vetro e alluminio ha frequenza quindicinale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori distribuiti alle varie utenze, conferiti sempre a bordo strada.

Laditta appaltatrice del servizio provvede al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- prodotti tessili
- farmaci scaduti

Questi prodotti vengono conferiti in appositi contenitori distribuiti nel centro abitato.

4. Piattaforma ecologica

La Piattaforma Ecologica Comunale è ubicata nella zona P.I.P. ed il servizio è garantito dal personale della ditta appaltatrice.

STATISTICHE

Nele seguente tabelle sono contenuti i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolte per conto del Comune di Spinoso.

Per l'anno 2013 la quantità totale di rifiuti differenziati è pari a tonnellate 93,98 non è possibile la ripartizione in quanto i dati non sono disponibili.

Per l'anno 2016 sono state stimate le stesse quantità di rifiuti raccolte nel 2015.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA					
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	Previsione 2016
Rifiuti urbani non differenziati	312,79	317,24	321,57	315,57	320

RACCOLTA DIFFERENZIATA					
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	Previsione 2016
Carta e cartone	29,58		31,30	13,73	
Prodotti tessili	0,52		1,83	3,57	
legno	0,96		1,93		
metallo	0,86		3,39	1,03	
Imballaggi plastica	16,06		40,81	19,86	
Imballaggi in vetro	30,70		23,20	40,23	
Imballaggi misti				20,58	
Apparec. Elettrici			4,37		
Ingombranti				2,26	
TOTALI	78,68	93,98	106,83	101,26	102

CONSUNTIVI DI GESTIONE E SCOSTAMENTI

Il Comune di Spinoso ha sostenuto i seguenti costo dello smaltimento dei rifiuti come indicato nella tabella:

Anno	Costo smaltimento rifiuti
2009	€ 106.857,84

2010	€ 142.761,55
2011	€ 151.079,32
2012	€ 135.588,44
2013	€ 161.322,56
2014	€ 173.651,78
2015	€ 180.117,74

Sono stati raccolti i seguenti quantitativi di rifiuti indifferenziati conferiti in discarica, come indicato nella tabella:

Anno	Quantitativo rifiuti indifferenziati
2009	Tonn. 530,13
2010	Tonn. 404,53
2011	Tonn. 308,61
2012	Tonn. 312,79
2013	Tonn. 317,24
2014	Tonn. 321,57
2015	Tonn. 315,57

La raccolta differenziata con il metodo del "porta a porta" è stata attivata a partire dal 15/06/2010.

La percentuale di riduzione dei rifiuti indifferenziati, rispetto al 2009, conferiti in discarica è stata del 23,69% nel 2010, del 41,79% nel 2011, del 40,99% nel 2012, del 40,15% nel 2013, del 39,34% nel 2014 e del 40,47% nel 2015.

Si evidenzia dal 2012 un aumento del totale di rifiuti raccolti dovuto ad una più capillare raccolta, intensificata nelle zone rurali, ed a un maggiore recupero di rifiuti abbandonati sul territorio.

Per l'anno 2015 si evidenzia una diminuzione dei rifiuti dovuti alla diminuzione della popolazione ed a una maggiore collaborazione nella separazione dei rifiuti.

ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa.

Nel Piano finanziario si illustrano nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

DEFINIZIONI DEI COSTI

1. Costi di gestione dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

Sono stati presi in considerazione i costi di gestione del servizio dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento previsti per il 2016, sulla base dei contratti in essere e dei costi di smaltimento, con copertura del 100% dei costi a carico dell'utenza.

Impurità della differenziata conferita impongono una maggior attenzione alla qualità ed in particolare alla frazione estranea in esse contenute.

Per questi motivi il Comune sta attuando una politica di sensibilizzazione verso tale problematica che giunga al contribuente per consentire quel risparmio di spesa che è posto come obiettivo primario.

I costi di gestione CG sono composti da:

CGIND - costi di gestione *RSU indifferenziato*

CGD - costi di gestione *raccolta differenziata*

A) Costi di gestione *RSU indifferenziato* CGIND, comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS}$$

In tali costi sono compresi:

- **Costi Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche = CSL**
Gli importi sono riferiti alla pulizia di strade e mercati e alla raccolta di rifiuti esterni.
- **Costi di Raccolta e Trasporto *RSU* = CRT**
Gli importi sono riferiti alla raccolta e trasporto di indifferenziato
- **Costi di Trattamento e Smaltimento *RSU* = CTS**
Gli importi sono riferiti ai costi complessivo per il conferimento in discarica
- **Altri Costi = AC**
Gli importi sono riferiti a costi non compresi nelle precedenti voci

B) Costi di gestione *raccolta differenziata* CGS, comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

In tali costi sono compresi:

- **Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD**
Gli importi sono riferiti alla raccolta e trasporto di rifiuti differenziati
- **Costi di Trattamento e Riciclo = CTR**
Gli importi sono riferiti alla trattamento di rifiuti differenziati

2. Costi Comuni (CC) comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi di Accertamento, riscossione e Contenzioso = CARC

Gli importi sono riferiti alle spese dirette di accertamento e riscossione, (elaborazione e l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione,)

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Gli importi sono riferiti a parte del costo del personale dell' impresa che effettua raccolta e smaltimento

c) Costi Comuni Diversi= CCD

Gli importi sono riferiti agli interessi passivi e fondo rischi crediti.

A dedurre da tali costi CC, vanno considerati:

Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche

Importo riferito alla somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo

3. Costi d'Uso del Capitale (CK) comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CK} = \text{Amm} + \text{Acc} + \text{Rn}$$

h tali costi sono compresi:

- **Ammortamenti = Amm**
Gli importi sono riferiti agli ammortamenti di mezzi, attrezzature e contenitori.
- **Accantonamenti = ACC**
Gli importi sono riferiti agli accantonamenti per inesigibili.
- **Remunerazione del capitale = Rn**
Gli importi sono riferiti al capitale netto investito moltiplicato per il tasso di riferimento.

Il risultato di questa impostazione è evidenziato nel Piano finanziario 2015 che riporta una descrizione dettagliata dei valori contabilizzati per ogni tipo di costo.

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare i **costi fissi** (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali i **costi variabile** (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TF+TV

La parte fissa TF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

La parte variabile TV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TV = CRT + CTS + CRD + CTR

Questo contesto consente di recuperare i costi fissi, spese comunque sostenute indipendenti dalla quantità di rifiuti raccolti, in maniera certa, mentre i costi variabili sono rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e ai costi di gestione.

Si è tenuto conto, inoltre, del sistema di tariffazione TARES per tutte le utenze in modo tale da non creare squilibri rispetto alla nuova tariffa.

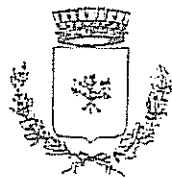
L'obiettivo mira a raggiungere il duplice scopo di distribuire sulla massima base di utenti i costi dei servizi, e di consentire un parziale bilanciamento dei pagamenti individuali tenendo conto dei minori conferimenti di rifiuto (compostaggio - categoria produttiva di appartenenza).

COPERTURA DEI COSTI

Come ribadito in precedenza, la tariffa è destinata a coprire tutti i costi di gestione del settore, questo Ente prevede la copertura totale dei costi di gestione rifiuti (100%). I **costi fissi** sono stati attribuiti per il 94,82% alle utenze domestiche e per il 5,18% alle utenze non domestiche. Mentre i **costi variabili** sono stati attribuiti per il 85,92% alle utenze domestiche e per il 14,08% alle utenze non domestiche.

LE ENTRATE TARIFFARIE

Sulla base delle indicazioni e delle considerazioni sopra riportate le entrate tariffarie nel 2016 sono previste in euro € 183.038,77 esclusa addizionale provinciale.



COMUNE di SPINOSO

Provincia di Potenza

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI***

E

TARIFFE TARI PER IL 2016

METODO NORMALIZZATO D.P.R. 158/1999

COMUNE MINORE DI 5000 ABITANTI AREA SUD

METODO NORMALIZZATO D.P.R. 158/1999
IL PIANO FINANZIARIO E PIANO TARIFFE TARI 2016

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione, gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Nel presente piano finanziario si procederà alla suddivisione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione di consiglio comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il metodo normalizzato è costituito da un complesso di regole per determinare, da un lato, i costi di gestione e , dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenze.

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali, in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa, come specifica l'art. 3 del D.P.R. 158/1999, è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alla componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano un'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti e l'attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa, in maniera che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

La normativa richiede di distinguere nelle seguenti fasi:

- a) Individuazione e classificazione dei costi;
- b) Suddivisione dei costi fissi e variabili;
- c) Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alla utenze domestiche e non domestiche;
- d) Calcolo delle voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza

Il risultato dei metodi suddetti sono riportati nelle seguenti tabelle:

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	127.787,63
CC - Costi comuni	€	55.251,14
CI - Costi d'uso del capitale	€	-
Mnori entrate per riduzioni	€	-
Aevoluzioni/riduzioni	€	14.000,00
TOTALE COSTI DA RIPARTIRE AI FINI DELLA TERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2016	€	197.038,77

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	23.464,00
CIS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	40.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	26.985,10
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	5.432,53
Totale	€	95.881,63

COSTI FISSI

CS - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	24.586,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	6.668,97
CGG - Costi Generali di Gestione	€	43.452,39
CCD - Costi Comuni Diversi	€	5.129,78
AC - Altri Costi	€	7.370,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	87.157,14

TOTALE PIANO FINANZIARIO 2016

€ 183.038,77

Riduzioni parte variabile	€	7.333,06
Riduzioni parte fissa	€	6.666,94
TOTALE RIDUZIONI	€	14.000,00

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

quantità totale rifiuti	417000 Kg	
n. utenze domestiche	1453	96,03%
n. utenze non domestiche	60	3,97%
TOTALE UTENZE	1513	100,00%
superficie utenze domestiche	101.235,00 mq	94,82%
superficie utenze non domestiche	5.536,00 mq	5,18%
TOTALE superficie	106.771,00 mq	100%

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto tra la superficie UD e il totale delle superfici

TOTALE COSTI FISSI (% superficie)	€ 93.823,49	100,00%
attribuiti alla utenze domestiche	€ 88.963,43	94,82%
attribuiti alla utenze non domestiche	€ 4.806,06	5,18%

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base all'incidenza dei rifiuti prodotti

TOTALE COSTI VARIABILI (% RIFIUTI)	€ 103.215,28	100%
attribuiti alla utenze domestiche	€ 88.682,57	85,920%
attribuiti alla utenze non domestiche	€ 14.532,71	14,080%

TOTALE COSTI € 197.038,77 *

* di cui € 14.000,00 valore stimato delle agevolazioni

CALCOLO QUANTITA' STIMATA DI RIFIUTI NON DOMESTICI

Descrizione	Kd	Tipo	Ntot	Stot	Stot * Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	4,55	MAX	0	0	0
Carniaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,5	MAX	0	0	0
Stabili balneari	6,64	MAX	0	0	0
Esposizioni, autosaloni	4,55	MAX	3	611	2780,05
Alberghi con ristorante	8,91	MIN	0	0	0
Alberghi senza ristorante	7,51	MIN	1	150	1126,5
Case di cura e riposo	7,8	MIN	1	1591	12409,8
Uffici agenzie, studi professionali	9,26	MAX	10	350	3241
Banche ed istituti di credito	5,51	MAX	0	0	0
Negoii di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,23	MED	7	450	4153,5
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,16	MED	3	160	1785,6
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,34	MAX	9	441	4118,94
Carrozeria, autofficina, elettrauto	7,98	MIN	4	80	638,4
Attività industriali con capannoni di produzione	5,58	MED	1	60	334,8
Attività artigianali di produzione beni specifici	8,34	MAX	2	136	1134,24
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	24,37	HOC	2	397	9674,89
Bar, caffè, pasticceria	19,25	HOC	7	411	7911,75
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, gener alimentari	14,84	MED	6	618	9171,12
Plurilicenze alimentari e/o miste	26,55	MAX	0	0	0
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	MIN	3	81	243
Discoteche, night club	15,43	MAX	0	0	0
			59	5536	58723,59

CALCOLO INCIDENZA RIFIUTI NON DOMESTICI

Somma Stot * Kd	58.723,59
quantità totale rifiuti in Kg	417.000,00
incidenza rifiuti non domestici	14,08%

RIPARTIZIONE QUANTITA' RIFIUTI

quantità totale rifiuti	417.000,00	100%
q.tà rifiuti non domestici	58.723,59	14,08%
q.tà rifiuti domestici	358.276,41	85,92%

CALCOLO PARTE FISSA DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

$$TFd = Quf * Ka (n)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente di adattamento relativo al n. componenti nucleo

Quf = quota unitaria, determinata da rapporto tra i costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle utenze domestiche, corretta per il coefficiente Ka

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici in funzione del numero delle persone che compongono il nucleo familiare

Descrizione	Ka	Ntot	Stot	Stot * Ka	Quf	TF al mq	Gettito
NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	203,00	17.315,00	12.986,25	0,96	0,72	12.466,80
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	144,00	4.944,00	3.708,00	0,96	0,72	3.559,68
NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	392,00	32.466,00	28.570,08	0,96	0,84	27.427,28
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	280,00	9.732,00	8.564,16	0,96	0,84	8.221,59
NUCLEO FAMILIARE 3	1	111,00	12.001,00	12.001,00	0,96	0,96	11.520,96
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	1	88,00	3.475,00	3.475,00	0,96	0,96	3.336,96
NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	119,00	13.776,00	14.878,08	0,96	1,04	14.282,96
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	72,00	3.385,00	3.655,80	0,96	1,04	3.509,57
NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	27,00	3.107,00	3.448,77	0,96	1,07	3.310,82
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	11,00	417,00	462,87	0,96	1,07	444,36
NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	4,00	417,00	458,70	0,96	1,06	440,35
NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	2,00	199,00	218,90	0,96	1,06	210,14
		1453	101.235,00	92.428,61			88.731,47

Cfuf	88.682,57	costi fissi utenze domestiche
somma Stot * Ka	92.428,61	superficie totale corretta
Quf	0,96	quota unitaria €/mq

CALCOLO PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente produttivo per il costo unitario

Q_{uv} = quota unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche corrette per del coefficiente $K_b(n)$

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare;

Descrizione	Kb	Tipo Kb	N nuclei	N(n) * Kb	Cu	Q _{uv}	Q _{uv} * Cu	TV	Gettito
NUCLEO FAMILIARE 1	1	MAX	203	203	0,2475	179,6	44,45	44,45	9023,55
PERT. NUCLEO FAMILIARE 1	0,5	HOC	144	72	0,2475	179,6	44,45	22,23	3200,47
NUCLEO FAMILIARE 2	1,8	MAX	392	705,6	0,2475	179,6	44,45	80,01	31364,63
PERT. NUCLEO FAMILIARE 2	0,9	HOC	280	252	0,2475	179,6	44,45	40,01	11201,65
NUCLEO FAMILIARE 3	2	MED	111	222	0,2475	179,6	44,45	88,9	9868,12
PERT. NUCLEO FAMILIARE 3	1	HOC	88	88	0,2475	179,6	44,45	44,45	3911,69
NUCLEO FAMILIARE 4	2,2	MIN	119	261,8	0,2475	179,6	44,45	97,79	11637,27
PERT. NUCLEO FAMILIARE 4	1,1	HOC	72	79,2	0,2475	179,6	44,45	48,9	3520,52
NUCLEO FAMILIARE 5	2,9	MIN	27	78,3	0,2475	179,6	44,45	128,91	3480,51
PERT. NUCLEO FAMILIARE 5	1,45	HOC	11	15,95	0,2475	179,6	44,45	64,45	708,99
NUCLEO FAMILIARE 6	3,4	MIN	4	13,6	0,2475	179,6	44,45	151,13	604,53
PERT. NUCLEO FAMILIARE 6	1,7	HOC	2	3,4	0,2475	179,6	44,45	75,57	151,13
			1453	1994,85					88.673,06

q.ta rifiuti utenze dom.	358.276,41	
somma N(n) * Kb	1999,15	
Q_{uv}	179,6	quantità unitaria
C _{vd}	88.682,57	
q.ta rifiuti utenze dom.	358.276,41	
C_u	0,2475	costo unitario €/Kg

C_u = Costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

CALCOLO PARTE FISSA DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

$$TFnd = Quf * Kc$$

la quota fissa della tariffa utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività.

Quf = quota unitaria per unità di superficie, determinate dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale utenze non domestiche, corretta per il coefficiente Kc;

Kc = coefficiente potenziale di produzione connesso al tipo di attività per aree geografiche e grandezza comune (sud = minore di 5000 abitanti)

Descrizione	Kc	Tipo	Ntot	Stot	Stot*Kc	Quf	TV	Gettito
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,52	MAX	0	0	0	0,72	0,37	0
Carpeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	MAX	0	0	0	0,72	0,53	0
Stabilimenti balneari	0,75	MAX	0	0	0	0,72	0,54	0
Esposizioni, autosaloni	0,52	MAX	3	611	317,72	0,72	0,37	228,76
Alberghi con ristorante	1,55	MAX	0	0	0	0,72	1,12	0
Alberghi senza ristorante	0,99	MAX	1	150	148,5	0,72	0,71	106,92
Case di cura e riposo	1,2	MAX	1	1591	1909,2	0,72	0,86	1374,62
Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	MAX	10	350	367,5	0,72	0,76	264,6
Banche ed istituti di credito	0,63	MAX	0	0	0	0,72	0,45	0
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16	MAX	7	450	522	0,72	0,84	375,84
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	MAX	3	160	243,2	0,72	1,09	175,1
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	MAX	10	441	467,46	0,72	0,76	336,57
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	MAX	4	80	116	0,72	1,04	83,52
Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	MAX	1	60	51,6	0,72	0,62	37,15
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	MAX	2	136	129,2	0,72	0,68	93,02
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,77	HOC	2	397	1099,69	0,72	1,99	791,78
Bar, caffè, pasticceria	2,19	HOC	9	411	900,09	0,72	1,58	648,06
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,57	MIN	6	618	352,26	0,72	0,41	253,63
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	MAX	0	0	0	0,72	2,17	0
Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, piazza al taglio	1,69	HOC	4	81	136,89	0,72	1,22	98,56
Discoteche, night club	1,75	MAX	0	0	0	0,72	1,26	0
totali				5536	6761,31			€ 4.868,13

Ctapf
somma Stot * Kc
Quf

€ 4.860,00
6.716,31
0,72

Costi fissi non domestiche
superficie totale corretta
quota unitaria €/mq

CALCOLO PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

$$TVnd = Cu * Kd$$

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario per il coefficiente di produzione

Cu : Costo unitario, espresso in €/Kg. E' pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Kd :coefficiente potenziale di produzione kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività.

	Descrizione	Kd	Tipo	Ntot	Stot	Stot * Kd.	Cu	TV	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	4,55	MAX	1	0	0	0,2475	€ 1,13	€ -
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,5	MAX	0	0	0	0,2475	€ 1,61	€ -
3	Stabilimenti balneari	6,64	MAX	0	0	0	0,2475	€ 1,64	€ -
4	Esposizioni, autosaloni	4,55	MAX	3	611	2780,05	0,2475	€ 1,13	€ 688,06
5	Alberghi con ristorante	8,91	MIN	0	0	0	0,2475	€ 2,21	€ -
6	Alberghi senza ristorante	7,51	MIN	1	150	1126,5	0,2475	€ 1,86	€ 278,81
7	Case di cura e riposo	7,8	MIN	1	1591	12409,8	0,2475	€ 1,93	€ 3.071,43
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,26	MAX	10	350	3241	0,2475	€ 2,29	€ 802,15
9	Banche ed istituti di credito	5,51	MAX	0	0	0	0,2475	€ 1,36	€ -
10	Ne gozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,23	MED	7	450	4153,5	0,2475	€ 2,28	€ 1.027,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,16	MED	3	160	1785,6	0,2475	€ 2,76	€ 441,94
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,34	MAX	9	441	4118,94	0,2475	€ 2,31	€ 1.019,44
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	MIN	4	80	638,4	0,2475	€ 1,98	€ 158,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	5,58	MED	1	60	334,8	0,2475	€ 1,38	€ 82,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,34	MAX	2	136	1134,24	0,2475	€ 2,06	€ 280,72
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	24,37	HOC	2	397	9674,89	0,2475	€ 6,03	€ 2.394,54
17	Bar, caffè, pasticceria	19,25	HOC	7	411	7911,75	0,2475	€ 4,76	€ 1.958,16
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	14,84	MED	6	618	9171,12	0,2475	€ 3,67	€ 2.269,85
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	26,55	MAX	0	0	0	0,2475	€ 6,57	€ -
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	MIN	3	81	243	0,2475	€ 0,74	€ 60,14
21	Discoteche, night club	15,43	MAX	0	0	0	0,2475	€ 3,82	€ -
	totali				5536	58723,59			€ 14.534,09

Cvnd
q.tà rifiuti
Cu

€ 14.532,71
58723,59
0,2475

Costi variabili nd
costo unitario €/kg

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

Parte Fissa

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'abitazione e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158

Parte Variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158

Utenze Non Domestiche

Parte fissa

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione (KC) secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione (KD) secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

RIEPILOGO TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA FISSA al mq

Descrizione	Ka	Quf	TF 2016
NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	0,96	€ 0,72
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	0,96	€ 0,72
NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	0,96	€ 0,84
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	0,96	€ 0,84
NUCLEO FAMILIARE 3	1	0,96	€ 0,96
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	1	0,96	€ 0,96
NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	0,96	€ 1,04
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	0,96	€ 1,04
NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	0,96	€ 1,07
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	0,96	€ 1,07
NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	0,96	€ 1,06
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	0,96	€ 1,06

TARIFFA VARIABILE PER NUCLEO FAMILIARE

Descrizione	Kb	Cu	Quv	TV 2016
NUCLEO FAMILIARE 1	1	0,2475	179,60	€ 44,45
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,5	0,2475	179,60	€ 22,23
NUCLEO FAMILIARE 2	1,8	0,2475	179,60	€ 80,01
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,9	0,2475	179,60	€ 40,01
NUCLEO FAMILIARE 3	2	0,2475	179,60	€ 88,90
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	1	0,2475	179,60	€ 44,45
NUCLEO FAMILIARE 4	2,2	0,2475	179,60	€ 97,79
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,1	0,2475	179,60	€ 48,90
NUCLEO FAMILIARE 5	2,9	0,2475	179,60	€ 128,91
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,45	0,2475	179,60	€ 64,45
NUCLEO FAMILIARE 6	3,4	0,2475	179,60	€ 151,13
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	1,7	0,2475	179,60	€ 75,57

RIEPILOGO TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA

	Descrizione	T FISSA	T VARIABILE	TARIFFA 2016
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	€ 0,37	€ 1,13	€ 1,50
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,53	€ 1,61	€ 2,14
3	Stabilimenti balneari	€ 0,54	€ 1,64	€ 2,18
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,37	€ 1,13	€ 1,50
5	Alberghi con ristorante	€ 1,12	€ 2,21	€ 3,33
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,71	€ 1,86	€ 2,57
7	Case di cura e riposo	€ 0,86	€ 1,93	€ 2,79
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,76	€ 2,29	€ 3,05
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,45	€ 1,36	€ 1,81
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,84	€ 2,28	€ 3,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,09	€ 2,76	€ 3,85
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,76	€ 2,31	€ 3,07
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,04	€ 1,98	€ 3,02
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,62	€ 1,38	€ 2,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,68	€ 2,06	€ 2,74
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1,99	€ 6,03	€ 8,02
17	Ba., caffè, pasticceria	€ 1,58	€ 4,76	€ 6,34
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	€ 0,41	€ 3,67	€ 4,08
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,17	€ 6,57	€ 8,74
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,22	€ 0,74	€ 1,96
21	Discoteche, night club	€ 1,26	€ 3,82	€ 5,08

COMUNE DI SPINOSO (PZ)

Popolazione minore di 5000 abitanti zona SUD

Tabella Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare				Coefficiente utilizzato
	NORD	CENTRO	SUD	SUD
1	0,84	0,82	0,75	0,75
2	0,98	0,92	0,88	0,88
3	1,08	1,03	1,00	1
4	1,16	1,10	1,08	1,08
5	1,24	1,17	1,11	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10	1,1

Tabella Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare				Coefficiente utilizzato	
	minimo	massimo	medio		
1	0,6	1	0,8	1	MAX
2	1,4	1,8	1,6	1,8	MAX
3	1,8	2,3	2	2	MED
4	2,2	3	2,6	2,2	MIN
5	2,9	3,6	3,2	2,9	MIN
6 o più	3,4	4,1	3,7	3,4	MIN

Tabella Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

	Kc Coefficiente potenziale di produzione	Kc Coefficiente potenziale di produzione			MAX	Coefficiente utilizzato
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52	MAX	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74	MAX	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75	MAX	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52	MAX	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55	MAX	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99	MAX	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20	MAX	1,2
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05	MAX	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63	MAX	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16	MAX	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52	MAX	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06	MAX	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45	MAX	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86	MAX	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95	MAX	0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18	HOC	2,77
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32	HOC	2,19
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80	MIN	0,57
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02	MAX	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,6-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88	HOC	1,69
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75	MAX	1,75

TABELLA Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

		Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno			Coefficiente utilizzato	
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max		SUD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,52	2,54 - 4,55	MAX	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	3,83 - 6,50	MAX	6,5
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64	MAX	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55	MAX	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64	MIN	8,91
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70	MIN	7,51
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54	MIN	7,8
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26	MAX	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51	MAX	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21	MED	9,23
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34	MED	11,16
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34	MAX	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75	MIN	7,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53	MED	5,58
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34	MAX	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99	HOC	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61	HOC	19,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68	MED	14,84
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55	MAX	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75	MIN	3
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43	MAX	15,43

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE

Anno 2016

COMUNE DI SPINOSO

TOTALI

CG (Costi operativi di Gestione)

CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani indifferenziati

CSL - Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
 CRT - Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
 CTS - Costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani
 AC - Altri Costi

CGD - Costi di gestione del ciclo delle raccolte differenziate

CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale
 CTR - Costi trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)

CC (Costi Comuni)

CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
 CGG - Costi Generali di Gestione
 CCD - Costi Comuni Diversi

CK (Costi d'uso del Capitale)

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento
 ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento
 Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

IP - Inflazione Programmata

X - Recupero di produttività

Agevolazioni (+)

Maggiori entrate anno precedente (-)

	Costi Servizio	Costi Assegnati	Costi Fissi	Costi Variabili
TOTALI	183.038,77	183.038,77	87.157,14	95.881,63
CG (Costi operativi di Gestione)	127.787,63	127.787,63	31.906,00	95.881,63
CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani indifferenziati				
CSL - Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	24.586,00	24.586,00	24.586,00	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	23.464,00	23.464,00		23.464,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	40.000,00	40.000,00		40.000,00
AC - Altri Costi	7.320,00	7.320,00	7.320,00	
CGD - Costi di gestione del ciclo delle raccolte differenziate				
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	26.985,10	26.985,10		26.985,10
CTR - Costi trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	5.432,53	5.432,53		5.432,53
CC (Costi Comuni)				
CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	55.251,14	55.251,14	55.251,14	0,00
CGG - Costi Generali di Gestione	6.668,97	6.668,97	6.668,97	
CCD - Costi Comuni Diversi	43.452,39	43.452,39	43.452,39	
	5.129,78	5.129,78	5.129,78	
CK (Costi d'uso del Capitale)				
AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	0,00	0,00	0,00	
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	0,00	0,00	0,00	
IP - Inflazione Programmata	1,000			
X - Recupero di produttività	1,000			
Agevolazioni (+)	14.000,00			
Maggiori entrate anno precedente (-)	0,00			
Totale Costi Assegnati	197.038,77	197.038,77	93.823,49	103.215,28

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE

DETTAGLIO COSTI

Anno

CG (Costi operativi di Gestione)

	Costi di gestione del ciclo dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani indifferenziati				Costi di gestione del ciclo delle raccolte differenziate		
	CSL	CRT	CTS	AC	GRD	CTR	
B6 Costi per materie di consumo e merci	<input type="text" value="350,00"/>	<input type="text" value="7.200,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="5.300,00"/>	<input type="text" value="4.307,53"/>	
B7 Costi per servizi	<input type="text" value="15.400,00"/>	<input type="text" value="1.800,00"/>	<input type="text" value="40.000,00"/>	<input type="text" value="1.000,00"/>	<input type="text" value="6.200,00"/>	<input type="text" value="3.250,00"/>	
B8 Costi per godimento di beni di terzi	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	
B9 Costo del personale	<input type="text" value="8.836,00"/>	<input type="text" value="13.984,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="15.485,10"/>	<input type="text" value="0,00"/>	
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	
B12 Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	
B13 Altri accantonamenti	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	
B14 Oneri diversi di gestione	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="500,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="6.320,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="2.125,00"/>	

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE

Anno 2016

COMUNE DI SPINOSO

Totale Kg Rifiuti

417.000,00

Coefficiente di
Adattamento Kg Rifiuti
UND 1,0000

Il calcolo dei Kg rifiuti UND è ottenuto moltiplicando la superficie totale di ciascuna AP per il rispettivo coefficiente di produzione Kd e per un potenziale coefficiente di adattamento. I Kg rifiuti delle UDvengono ottenuti per differenza.

Totale Costi	%	Costi Variabili	%	Kg Rifiuti
197.038,77		103.215,28		
177.646,00	94,82	88.682,57	85,92	358.276,41
19.392,77	5,18	14.532,71	14,08	58.723,59

Totale Utenze

Utenze Domestiche

Utenze N.D.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO Anno 2016

Codice	Descrizione	%	Ka	Kb	Kb appll	%Rid	nlul	Ntot * Kb	Slot	Slot * Ka	QuF	Imp/mq TF	Tariffa Fissa	QuV	Cu	QV Utenza	Tariffa Variabile
01.01.00	NUCLEO FAMILIARE	13,97	0,75	1,00	MAX	0,00	203,00	203,00	17.315,00	12.986,25	0,96	0,72	12.466,80	179,60	0,2475	44,45	9.023,55
01.01.01	PERTINENZE NUCLEO	9,91	0,75	0,50	HOC	0,00	144,00	72,00	4.944,00	3.708,00	0,96	0,72	3.559,68	179,60	0,2475	22,23	3.200,47
01.02.00	NUCLEO FAMILIARE	25,98	0,88	1,80	MAX	0,00	392,00	705,60	32.466,00	28.570,08	0,96	0,84	27.427,28	179,60	0,2475	80,01	31.364,63
01.02.01	PERTINENZE NUCLEO	19,27	0,88	0,90	HOC	0,00	280,00	252,00	9.732,00	8.564,16	0,96	0,84	8.221,59	179,60	0,2475	40,01	11.201,65
01.03.00	NUCLEO FAMILIARE	7,64	1,00	2,00	MED	0,00	111,00	222,00	12.001,00	12.001,00	0,96	0,96	11.520,96	179,60	0,2475	88,90	9.868,12
01.03.01	PERTINENZE NUCLEO	6,06	1,00	1,00	HOC	0,00	89,00	89,00	3.476,00	3.476,00	0,96	0,96	3.336,96	179,60	0,2475	44,45	3.911,69
01.04.00	NUCLEO FAMILIARE	8,19	1,08	2,20	MIN	0,00	119,00	261,80	13.776,00	14.878,08	0,96	1,04	14.282,96	179,60	0,2475	44,45	11.637,27
01.04.01	PERTINENZE NUCLEO	4,96	1,08	1,10	HOC	0,00	72,00	79,20	3.385,00	3.655,80	0,96	1,04	3.509,57	179,60	0,2475	40,90	3.520,52
01.05.00	NUCLEO FAMILIARE	1,86	1,11	2,90	MIN	0,00	27,00	78,30	3.107,00	3.448,77	0,96	1,07	3.310,82	179,60	0,2475	128,91	3.480,51
01.05.01	PERTINENZE NUCLEO	0,76	1,11	1,45	HOC	0,00	11,00	15,95	417,00	462,87	0,96	1,07	444,36	179,60	0,2475	64,45	708,99
01.06.00	NUCLEO FAMILIARE	0,28	1,10	3,40	MIN	0,00	4,00	13,60	417,00	458,70	0,96	1,06	440,35	179,60	0,2475	151,13	604,53
01.06.01	NUCLEO FAMILIARE	0,14	1,10	1,70	HOC	0,00	2,00	3,40	199,00	218,90	0,96	1,06	210,14	179,60	0,2475	75,57	151,13

QuF = Totale Costi Fissi UD / Somma(Superficie Totale UD(nf) * Ka(nf))

Cu = Totale Costi Variabili UD / Quantità Totale Rifuiti UD

QuV = Quantità Totale Rifuiti UD / Somma(Numero UD(nf) * Kb(nf))

Totale Nro Utenze

1.453,00

* Kb	1.994,85
* Ka	92.428,61

Totale Tariffa Fissa

88.731,47

Totale Tariffa Variabile

88.573,06

Totale Tariffa

177.404,53

TF(nf) = Slot(nf) * Ka(nf) * QuF

T'(nf) = Quv * Cu * Ntot(nf) * Kb(nf)

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO Anno 2016

Codice AP %	Kc	Kc appl	%	Kd appl	Nro Totale	Sup Totale	STot*Kc	QuF	TF(QuF*Kc)	Tariffa Fissa	STot*Kd	Cu E/Kg	TV(Cu*Kd)*Kc	Tariffa Variabile	TF+TV	Totale Tariffa
02.01.00	1,67	0,52	MAX	4,55	1,00	0,00	0,00	0,72	0,37	0,00	0,00	0,2475	1,13	0,00	1,50	0,00
02.02.00	0,00	0,74	MAX	6,50	0,00	0,00	0,00	0,72	0,53	0,00	0,00	0,2475	1,61	0,00	2,14	0,00
02.03.00	0,00	0,75	MAX	6,64	0,00	0,00	0,00	0,72	0,54	0,00	0,00	0,2475	1,64	0,00	2,18	0,00
02.04.00	5,00	0,52	MAX	4,55	3,00	311,00	317,72	0,72	0,37	228,76	2.780,05	0,2475	1,13	388,06	1,50	916,82
02.05.00	0,00	1,55	MAX	8,91	0,00	0,00	0,00	0,72	1,12	0,00	0,00	0,2475	2,21	0,00	3,33	0,00
02.06.00	1,67	0,99	MAX	7,51	1,00	150,00	148,50	0,72	0,71	106,92	1.126,50	0,2475	1,86	278,81	2,57	385,73
02.07.00	1,67	1,20	MAX	7,80	1,00	1.591,00	1.989,20	0,72	0,86	1.374,62	12.409,80	0,2475	1,93	3.071,43	2,79	4.446,05
02.08.00	16,67	1,05	MAX	9,26	10,00	350,00	367,50	0,72	0,76	264,60	3.241,00	0,2475	2,29	802,15	3,05	1.066,75
02.09.00	0,00	0,63	MAX	5,51	0,00	0,00	0,00	0,72	0,45	0,00	0,00	0,2475	1,36	0,00	1,81	0,00
02.10.00	11,67	1,16	MAX	9,23	7,00	450,00	522,00	0,72	0,84	375,84	4.153,50	0,2475	2,28	1.027,99	3,12	1.403,83
02.11.00	5,00	1,52	MAX	11,16	3,00	160,00	243,20	0,72	1,09	175,10	1.785,60	0,2475	2,76	441,94	3,85	517,04
02.12.00	15,00	1,06	MAX	9,34	9,00	441,00	467,46	0,72	0,76	336,57	4.118,94	0,2475	2,31	1.019,44	3,07	1.356,01
02.13.00	6,67	1,45	MAX	7,98	4,00	80,00	116,00	0,72	1,04	93,52	638,40	0,2475	1,98	158,00	3,02	241,52
02.14.00	1,67	0,86	MAX	5,58	1,00	60,00	51,60	0,72	0,62	37,15	334,80	0,2475	1,38	82,86	2,00	120,01
02.15.00	3,33	0,95	MAX	8,34	2,00	136,00	129,20	0,72	0,68	93,02	1.134,24	0,2475	2,06	280,72	2,74	373,74
02.16.00	3,33	2,77	HOC	24,37	2,00	397,00	1.099,69	0,72	1,99	791,78	9.674,89	0,2475	5,03	2.594,54	8,02	3.186,32
02.17.00	11,67	2,19	HOC	19,25	7,00	411,00	800,09	0,72	1,58	648,06	7.911,75	0,2475	4,76	1.958,16	6,34	2.606,22
02.18.00	10,00	0,57	MIN	14,84	5,00	618,00	352,26	0,72	0,41	253,63	9.171,12	0,2475	3,67	2.269,85	4,08	2.523,48
02.19.00	0,00	3,02	MAX	26,55	0,00	0,00	0,00	0,72	2,17	0,00	0,00	0,2475	3,57	0,00	8,74	0,00
02.20.00	5,00	1,69	HOC	3,00	3,00	81,00	136,89	0,72	1,22	98,56	243,00	0,2475	0,74	50,14	1,96	158,70
02.21.00	0,00	1,75	MAX	15,43	0,00	0,00	0,00	0,72	1,26	0,00	0,00	0,2475	3,82	0,00	5,08	0,00

QuF = Totale Costi Fissi UND / Somma(Superficie Totale (ap) * Kc(ap))

Cu = Totale Costi Variabili UND / Quantità Totale Rifiuti UND

Totale Nro UtENZE 50,00

Totale Superficie * Kd 58.723,59

Totale Superficie 5.536,00

Totale Tariffa Fissa 4.868,13

Totale Superficie * Kc 6.761,31

Totale Tariffa Variabile 14.534,09

Totale Tariffa 19.402,22

TF(ap) = Stot(ap) * Kc(ap) * QuF

TV(ap) = Stot(ap) * Kd(ap) * Cu

SIMULAZIONE CALCOLO UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO

Anno 2014

Codice AP	Imp/mq	Netto TarSU	Eca/MaxEca	Tributo Prv	Totale TarSU	Tariffa Fissa	Tariffa Variabili	Totale Tariffa	Imp/mq CaM. Tariffaria	Tributo Prv	Totale Tari
02.01.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	0,00
02.02.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	0,00
02.03.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	0,00
02.04.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228,76	688,06	916,82	1,50	45,84	0,00
02.05.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	962,66
02.06.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106,92	278,81	385,73	2,57	19,29	405,02
02.07.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.374,62	3.071,43	4.446,05	2,79	222,30	4.668,35
02.08.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264,60	802,15	1.066,75	3,05	53,34	1.120,09
02.09.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	0,00
02.10.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375,84	1.027,99	1.403,83	3,12	70,19	1.474,02
02.11.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175,10	441,94	617,04	3,86	30,85	647,89
02.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	336,57	1.019,44	1.356,01	3,07	67,80	1.423,81
02.13.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83,52	158,00	241,52	3,02	12,08	253,60
02.14.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,15	82,86	120,01	2,00	6,00	126,01
02.15.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93,02	280,72	373,74	2,75	18,69	392,43
02.16.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	791,78	2.394,54	3.186,32	8,03	159,32	3.345,64
02.17.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	648,06	1.958,16	2.606,22	6,34	130,31	2.736,53
02.18.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253,63	2.269,85	2.523,48	4,08	126,17	2.649,65
02.19.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	0,00
02.20.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98,56	60,14	158,70	1,96	7,94	166,64
02.21.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.775,80	0,00	0,00

TOTALI TarSU	Imp Netto	0,00	TOTALI TARI	Imp Tariffa	19.402,22	T. Fissa	4.868,13	T. Var	14.534,09
	Imp Eca e MaxEca	0,00		Imp M. Tariffaria	0,00				
	Imp Tributo Prov.	0,00		Imp Tributo Prov.	970,12				
	Imp Totale TarSU	0,00		Imp Totale Tari	20.372,34				



COMUNE DI SPINOSO
Provincia di Potenza

IL SINDACO

VISTO l'art. 42 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D.Lgs 507/93 (*per gli enti che nel 2013 non avevano operato il passaggio alla Tares*);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 26/02/2016 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2016 al 30/04/2016;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 05/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 21 del regolamento I.U.C., il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651 e 652, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, (*comma modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, poi dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015*) il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato"*

regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

VISTO il finanziario per l'anno 2016 con annessa relazione illustrativa contenente l'analisi dei costi, nonché i coefficienti utilizzati e le tariffe, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");

ESAMINATE le tariffe TARI per l'anno 2016, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 e di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, così come modificato dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd si è avvalsi della facoltà di aumentare o ridurre i limiti massimi o minimi dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti e attraverso appositi stanziamenti di spesa;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, e di approvare le tariffe nella misura specificata nel presente provvedimento;

RILEVATO altresì che il comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

RITENUTO necessario stabilire che il versamento dei tributi sui rifiuti TARI per l'anno 2016 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:

- prima rata 31 luglio 2016
- seconda rata 30 novembre 2016
- è consentito il versamento in unica soluzione entro 31 luglio 2016.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il parere favorevole espresso, sotto il profilo tecnico e di contabilità dal responsabile del servizio finanziario e tributi rag. Robertella Giovanni, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'art. 1 della legge di stabilità n. 147/2013;
- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo statuto comunale;

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **APPROVARE** il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2016 (ALLEGATO "A"), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. **DETERMINARE**, per l'anno 2016, le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) come segue:

UTENZE DOMESTICHE

Descrizione	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/anno
NUCLEO FAMILIARE 1	0,72	44,45
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,72	22,23
NUCLEO FAMILIARE 2	0,84	80,01
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,84	40,01
NUCLEO FAMILIARE 3	0,96	88,90
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	0,96	44,45
NUCLEO FAMILIARE 4	1,04	97,79
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,04	48,90
NUCLEO FAMILIARE 5	1,07	128,91
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,07	64,45
NUCLEO FAMILIARE 6	1,06	151,13
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	1,06	75,57

UTENZE NON DOMESTICHE
Comuni fino a 5.000 abitanti

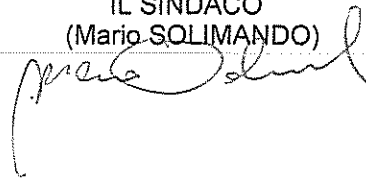
	Descrizione	T FISSA €/mq	T VARIABILE €/mq	TF+TV €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,37	1,13	1,50
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,53	1,61	2,14
3	Stabilimenti balneari	0,54	1,64	2,18
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	1,13	1,50
5	Alberghi con ristorante	1,12	2,21	3,33
6	Alberghi senza ristorante	0,71	1,86	2,57
7	Case di cura e riposo	0,86	1,93	2,79
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,76	2,29	3,05
9	Banche ed istituti di credito	0,45	1,36	1,81
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,84	2,28	3,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,09	2,76	3,85
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,76	2,31	3,07
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	1,98	3,02
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,62	1,38	2,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,68	2,06	2,74
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,99	6,03	8,02
17	Bar, caffè, pasticceria	1,58	4,76	6,34
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,41	3,67	4,08
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,17	6,57	8,74
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,22	0,74	1,96
21	Discoteche, night club	1,26	3,82	5,08

4. **DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

5. **DARE ATTO** che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
6. **STABILIRE** che il versamento della TARI per l'anno 2016 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:
- prima rata **31 luglio 2016**
 - seconda rata **30 novembre 2016**
 - è consentito il versamento in unica soluzione entro 31 luglio 2016.
7. **TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
8. di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, **immediatamente eseguibile**.

Spinoso 28/04/2016

IL SINDACO
(Mario SOLIMANDO)





COMUNE DI SPINOSO
Provincia di Potenza

**PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI

VISTA la proposta formulata dal Sindaco in data 27/04/2016 e da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale avente ad oggetto **"TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2016 "**.

VISTO l'art. 49 del D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42 del D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000 in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

PREMESSO che:

-il comma 639 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);

□a decorrere dal 01/01/2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e, quindi, per il Comune di Spinoso viene soppressa la T.A.R.S.U.;

□il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale Unica (IUC) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 05/09/2014 (esecutiva a termini di legge) al Capo III tratta della TARI;

□i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato;

□il comma 683 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

□l'art. 21---del Regolamento comunale (IUC) definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

-le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

-la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

VISTI:

- il piano finanziario e piano tariffe TARI per l'anno 2016 che si compone di n. 22 pagine ed all'uopo predisposto;
- la relazione illustrativa del piano finanziario stesso all'uopo predisposta costituita da n. 7 pagine;

DATO ATTO che:

- il piano finanziario, piano tariffario e relazione TARI 2016 sono stati predisposti dal responsabile di procedimento Sig.ra De Stefano Giuseppina sulla base del riparto dei costi fornito dalla ditta E.S.A. s.r.l. con sede sociale in Grumento Nova (PZ) affidataria del servizio in data 4 aprile 2016 e gli ulteriori costi amministrativi rilevati dall'ufficio tributi ed ufficio ragioneria, nonché delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale ;
- il piano finanziario 2016 ricalca il piano finanziario 2015 con la differenza di un modesto incremento dei costi (da € 180.520,99 ad € 183.038,77 pari al 1,39 %);

PRESO ATTO della proposta di stabilire che il versamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2016 sia effettuato in n. 2 rate, aventi le seguenti scadenze:

1. **rata 1:** 31 luglio 2016;
2. **rata 2:** 30 novembre 2016;

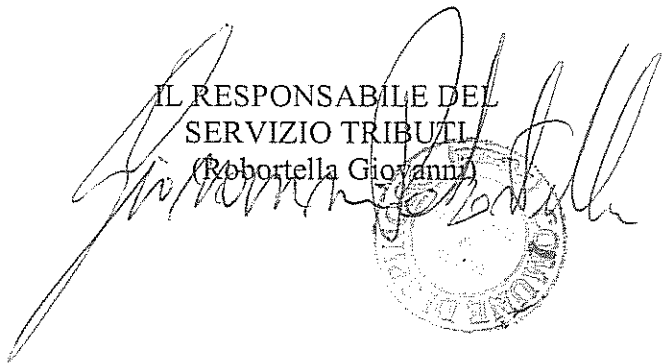
RITENUTO dover esprimere, per quanto sopra premesso, **PARERE FAVOREVOLE**, sotto il profilo tecnico e di contabilità in merito alla proposta di cui sopra da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

E S P R I M E

PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico e di contabilità in merito alla proposta avente ad oggetto "TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2016 " da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000 e s.m.i..

Spinoso, li 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TRIBUTI
(Robortella Giovanna)



COMUNE DI SPINOSO
PROVINCIA DI POTENZA
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO

Verbale n.02 del 23/04/2016

OGGETTO: PARERE SUL PIANO TARIFFARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARI ANNO 2016

La sottoscritta Di Napoli Elena Revisore dei Conti del Comune di Spinoso nominata con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 03/06/2015, esecutiva, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., per l'espletamento delle sue funzioni e in riferimento all'oggetto;

Vista la proposta del Sindaco al Consiglio Comunale per l'esame e presentazione del piano Finanziario e delle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi TARI per il Comune Spinoso (PZ) per l'anno 2016;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale Unica IUC;

Viste le Leggi dello Stato e l'ordinamento in materia;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario


Esprime parere favorevole

Al sensi dell'art. 239 del T.U. 267/2000 e s.m.i., sul su indicato provvedimento da proporre al Consiglio Comunale per il piano Finanziario e delle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi TARI.

L'organo di revisione

Spinoso, lì 23/04/2016

Il Revisore dei Conti.



Comune di Spinoso
Provincia di Potenza

Prot. Num.: 0001930 /Ingresso
del 27/04/2016 ore:11,50
elena.dinapoli@pec.commercialisti.it



Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SOLIMANDO Mario

F.to NOTO SILVANA

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12-05-2016 al 27-05-2016 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Li F.to 12-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NOTO SILVANA

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-04-2016

- Perché dichiara immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3);
- Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Co. Re. Co. Avvenuta in data _____
- dell'atto (art. 134, comma 1 del D.L.vo n. 267/00);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 133, comma 2 del D. L.vo n. 267/2000);
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- Avendo il Co. Re. Co. Comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____ prot n. _____ (art. 134 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000)

Spinoso, li 12-05-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to NOTO SILVANA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

- Spinoso, 12-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
NOTO SILVANA